

**SECONDA EDIZIONE** ■ SUCCESSO DEI MAROCCHINI TARIQ BAMAAROUF E MINA EL KANNOUSSI IN UNA DOMENICA CHE ABBATTE TRE PRIMATI

# La Laus Half Marathon varca anche i confini: doppia vittoria africana

Al via 1401 concorrenti e record della gara battuti malgrado un clima umido poco adatto alla corsa

CESARE RIZZI

**LODI** Il Marocco porta la Laus Half Marathon in una nuova dimensione. Sono Tariq Bamaarouf e Mina El Kannoussi, entrambi cittadini del Paese del Nordafrica ed entrambi trapiantati in Piemonte, il re e la regina di una mezza maratona che abbatte tre record in un colpo solo. Il primo, quasi scontato ma comunque rilevante per la corsa del Gp San Bernardo, riguarda la partecipazione: al via, nonostante una giornata parecchio umida e meno adatta a correre di un anno fa, si presentano 1401 atleti, ben 250 in più del 2015.

La strada conferma i temi tecnici e tattici della vigilia, premiando i due corridori che più di recente avevano ottenuto i loro limiti: ne scaturiscono (e abbondantemente) i nuovi primati della corsa, rispettivamente a 1h07'23" e a 1h20'02". Se le due ragazze approdate dietro a El Kannoussi (l'etiopio Tarikua Abera e Barbara Bani) erano pronosticate, leggermente diverso è il discorso per la seconda e la terza moneta in campo maschile, appannaggio rispettivamente di Mohammed El Kasmi (atleta che da un anno non si proponeva su questi livelli) e dalla sorpresa bresciana Davide Raineri. La gara si sviluppa secondo copione. Bamaarouf solo cinque settimane fa stampò il personale a 1h06'14": a lui tocca l'onore di menare il ritmo. Si tratta di un ritmo notevole visto il passaggio ai 10 km in 31'52", a una media di 3'11" al chilometro; con lui restano solo El Kasmi, il campione italiano Promesse in carica Omar Guerniche e Abdellatif Batel. L'intermedio dà una proiezione finale di 1h07'10": Bamaarouf mantiene l'andatura



**APPLAUSI PER TUTTI** Qui sopra i due vincitori della Laus Half Marathon: i marocchini Tariq Bamaarouf e Mina El Kannoussi (foto Ribolini e Vanelli)

come un martello pneumatico e sono gli avversari a cedere il passo. Al traguardo in piazza della Vittoria El Kasmi è secondo a oltre un minuto dal vincitore, mentre Raineri recupera prima Batel e poi (sulla salita di via Fleming) pure Guerniche e va a prendersi un insperato podio. Notevole la prova del 25enne Loris Mandelli, che distrugge il personale

chiudendo settimo, mentre arriva col sorriso pure Davide Lupo Stanghellini: il fanfullino, autore di una gara molto giudiziosa, è 13esimo (1h11'11") e miglior lodigiano a soli 9" dal suo tempo del 2015.

Al femminile il podio si decide già nel primo terzo di gara: El Kannoussi, Bani e Abera transitano al decimo km in 37'18", con oltre un minuto su Daniela Ferraboschi, vincitrice lo scorso anno. Tra via del Pulignano e via Fleming si decide la corsa, con la marocchina che prende un pizzico di vantaggio che manterrà fino all'arrivo. Tra i piazzamenti di rincalzo nuovo personale per Silvia Pasquale, triatleta milanese della Fanfulla nona al traguardo in 1h25'24", mentre si migliora pure Francesca Bosselli, prima lodigiana 12esima all'arrivo in 1h29'33". Al maschile ben undici scendono sotto il primato della corsa, tra le donne il tempo della vittoria 2015 sarebbe bastato solo per la sesta piazza: bastano queste cifre per far comprendere il salto in alto" della Laus Half Marathon.

Mandate le vostre foto della maratona a: [redazione@ilcittadino.it](mailto:redazione@ilcittadino.it)



## I PRIMI DIECI DELLA CLASSIFICA MASCHILE

- 1° Tariq Bamaarouf (Team Marathon Torino) 1h07'23"
- 2° Mohammed El Kasmi (Atl. Rodengo Saiano) 1h08'29"
- 3° Davide Raineri (San Rocchino) 1h08'50"
- 4° Omar Guerniche (CUS Pro Patria Milano) 1h08'58"
- 5° Abdellatif Batel (San Rocchino) 1h08'59"
- 6° Massimiliano Zanaboni (Atl. Valli Bergamasche) 1h09'00"
- 7° Loris Mandelli (Carugate) 1h09'05"
- 8° Fabio Ercoli (GS Gabbi) 1h10'08"
- 9° Mattia Parravicini (Canturina San Marco) 1h10'25"
- 10° Simone Bonomini (San Rocchino) 1h10'26"

## LE PRIME DIECI DELLA CLASSIFICA FEMMINILE

- 1° Mina El Kannoussi (Atl. Saluzzo) 1h20'02"
- 2° Tarikua Fiseha Abera (Giannone Running) 1h20'14"
- 3° Barbara Bani (New Athletics Sulzano) 1h20'23"
- 4° Daniela Ferraboschi (Runners Team Zane) 1h22'51"
- 5° Marinella Guida (Gs Orezza) 1h23'07"
- 6° Nives Carobbio (Runners Bergamo) 1h23'36"
- 7° Clara Faustini (FO Running Sedena) 1h23'57"
- 8° Emanuela Mazzei (Cambiaso Riso Genova) 1h24'54"
- 9° Silvia Pasquale (Fanfulla) 1h25'24"
- 10° Lorenza Di Gregorio (Sci Nordico Varese) 1h28'03"

## TRA CORSA, FOLKLORE E SOLIDARIETÀ

### Una festa a colori per Lodi in cui spariscono le disabilità

**LODI** Storie di varia umanità correndo per Lodi: messaggi importanti, un po' di folklore e tanto colore. Il verde è il colore della speranza ed è anche quello delle magliette del progetto "Io so perché corro": un'allegria delegazione di una decina di podisti che hanno permesso alla giovane Rebecca Pini, costretta alla carrozzina, di vivere le suggestioni della Laus Half Marathon. «È un progetto nato grazie al gruppo "Andrea e i corsari della maratona", si prefigge di far vivere a persone in carrozzina, spinte a turno da ogni podista del gruppo, le emozioni di queste corse. Affrontiamo anche maratone e gare da 100 km», spiega Roberto Cappelli, una delle "magliette verdi" ieri in gara. La speranza è però pure colorata di giallo grazie alle maglie di Alessan-

dro Mennella e Rare Partners. Il tenace ragazzo genovese, costretto alla sordità e alla cecità quasi completa dalla sindrome di Usher, ha corso in 1h58'44" (1147" al traguardo), guidato con una mano sulla spalla dai suoi accompagnatori: «Grazie a Lodi per l'accoglienza, mi è piaciuto moltissimo correre qui», la sua testimonianza sul palco delle premiazioni, cui ha risposto uno scroscio di applausi.

Applausi anche per i due ragazzi della No Limits, i "corridori del sorriso" allenati da Alessandra Sanna e Laura Zacchetti: Stefano Codega dopo un bel passaggio a 46'39" ai 10 km (proiezione da primato personale), ha ceduto nella seconda parte vivendo con determinazione una crisi ben conosciuta da tutti i corridori (1120" in 1h57'53"); Andrea



Abbiati, al debutto sulla distanza, ha stupito tutti scendendo subito sotto le due ore (1151" in 1h58'48"). La Laus Half Marathon è anche una sfida tra decatleti, con Federico Nettuno che ha preceduto Ivan Sanfratello: separati da 87 secondi (1h41'58" contro 1h43'25"). Da tastiera e microfono alle scarpe da

